



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA – DG SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Delibera della Giunta Regionale della Campania n.665 del 29/09/2025

AVVISO PUBBLICO

per il finanziamento di progetti da realizzarsi, nell'ambito dei propri programmi di attività, dai Distretti del Commercio riconosciuti ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale del 21 aprile 2020 n. 7



INDICE

1. OGGETTO DELL'AVVISO	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3. DESTINATARI DELL'AVVISO, DOTAZIONE FINANZIARIA E IMPORTO DEL CONTRIBUTO	4
4. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI	4
5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	5
6. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ	7
7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI	7
8. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	9
9. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	11
10. REVOCA E RINUNCIA	11
11. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	12
12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	12
13. INFORMATIVA SULLA PRIVACY E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	12
14. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	12
15. DISPOSIZIONI FINALI	12



1. OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso ha ad oggetto il finanziamento dei progetti da realizzarsi, nell'ambito dei propri programmi di attività, dai Distretti del Commercio della Regione Campania riconosciuti ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale del 21 aprile 2020 n. 7, finalizzati alla valorizzazione delle piccole e medie imprese ivi localizzate.

Per tale finalità, con la delibera n.665 del 29/09/2025, la Giunta Regionale ha programmato l'importo di euro 13.000.000,00 a valere sui rientri del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI Campane ai sensi dell'art. 78 Regolamento (UE) 1083/2006.

Obiettivo dell'Avviso è concorrere al miglioramento dei servizi erogati ai cittadini e favorire lo sviluppo delle economie locali, mediante l'erogazione di contributi a sostegno dei programmi di intervento dei Distretti del Commercio riconosciuti ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale del 21 aprile 2020 n. 7, concepiti come uno strumento capace, attraverso strategie comuni e sinergiche tra le imprese, le istituzioni pubbliche e gli attori sociali, di recepire le esigenze e le vocazioni commerciali esistenti sui territori, integrandole con altri settori produttivi quali attività artigianali, di servizi e turistico - ricettive e di valorizzare tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattività complessiva, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali.

2.RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Avviso è emanato nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Si richiamano di seguito i principali dispositivi normativi comunitari, nazionali e regionali nonché gli atti amministrativi di riferimento:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. recante "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD);
- Il Regolamento (UE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- la Legge Regionale del 21 aprile 2020 n. 7 recante "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii. recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.";
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 387 del 14/09/2021 avente ad oggetto "Ambiti territoriali Distretti del commercio. Criteri attuativi ex art.11 della L.R. n. 7 del 2020. Determinazioni.";
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 552 del 30/11/2021 avente ad oggetto "Ambiti territoriali distretti del commercio. Criteri attuativi ex art. 11 della L.R. n. 7 del 2020. Presa d'atto;



- il Decreto Dirigenziale n. 507 del 23/12/2021 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per l'iscrizione dei Distretti del Commercio nell'elenco regionale di cui al II comma dell'art. 3 DGR n. 387 del 2021 avente ad oggetto "Ambiti territoriali Distretti del Commercio. Criteri attuativi ex art. 11 della L.R. n.7 del 2020";
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 665 del 29/09/2025 avente ad oggetto "Interventi a favore dei Distretti del Commercio ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale del 21 aprile 2020 n. 7".

3. DESTINATARI DELL'AVVISO, DOTAZIONE FINANZIARIA E IMPORTO DEL CONTRIBUTO

Il presente Avviso è destinato ai Distretti del Commercio riconosciuti e iscritti nell'elenco regionale di cui al comma 2, dell'art. 3 del Disciplinare attuativo approvato con DGR n. 387 del 2021 alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. In particolare, possono presentare domanda ed essere beneficiari diretti dei contributi regionali:

- per i Distretti Urbani del Commercio (DUC), costituiti su un unico territorio comunale o su una porzione di esso, il Comune in forma singola;
- per i Distretti Diffusi del Commercio (DDC), costituiti su più Comuni o porzioni di essi, il Comune capofila che avrà la funzione di tesoriere e soggetto coordinatore delle iniziative del Distretto.

Ogni Comune, singolo in caso di DUC ovvero capofila in caso di DDC, potrà candidare a finanziamento un unico progetto.

La dotazione finanziaria dell'Avviso è pari ad euro 13.000.000,00.

Il contributo regionale a fondo perduto non potrà superare € 170.000,00 per ciascun progetto presentato da un DUC ed € 225.000,00 per ciascun progetto presentato dal Comune capofila di un DDC.

Per i progetti che hanno un costo superiore all'importo massimo concedibile, la parte eccedente resta a carico del Comune richiedente.

I progetti presentati dovranno essere preventivamente approvati dall'organo direttivo del Distretto.

4. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI

Il presente Avviso finanzia le proposte destinate alla valorizzazione delle piccole e medie imprese localizzate nei Distretti del Commercio riconosciuti ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale del 21 aprile 2020 n. 7. Sono ammissibili, in particolare, gli interventi volti a favorire la creazione e la valorizzazione di hub di prossimità e lo sviluppo di sistemi locali volti a favorire l'integrazione del commercio con altri settori produttivi quali attività artigianali, di servizi e turistico - ricettive nonché di valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio.

Nello specifico:



- Interventi di marketing territoriale (es., attività di comunicazione e interventi di animazione del distretto, eventi e iniziative di valorizzazione degli esercizi commerciali, ...);
- Interventi di innovazione digitale (es., realizzazione di marketplace locali, eventualmente anche con l'utilizzo di fidelity card, hub virtuali ...);
- Interventi di formazione degli operatori commerciali (max 30 % dell'importo del progetto);
- Interventi volti a valorizzare i luoghi del commercio attraverso processi di rigenerazione e riqualificazione urbana di ambiti naturali del commercio urbano, sedi naturali di attività commerciali ed economiche in senso lato (es., arredi urbani, installazioni, cura del verde, segnaletica e altre misure - con esclusione di lavori di viabilità -finalizzate a migliorare l'accessibilità e la fruibilità commerciale e turistica dei luoghi, ...).

Sono ammissibili solo gli interventi coerenti con il programma di Distretto presentato dal Distretto in sede di presentazione della domanda di riconoscimento ai sensi del decreto dirigenziale n. 507 del 23/12/2021 e aventi una durata massima di diciotto mesi dalla comunicazione di avvio delle attività.

Sono ammissibili solo spese di fornitura di beni e servizi nonché la posa in opera delle forniture ammissibili limitatamente a quelle strettamente necessarie all'attuazione degli interventi.

Le spese devono essere sostenute successivamente alla data di ammissione a finanziamento.

Non sono ammissibili le spese generali di funzionamento del Distretto (es. spese di personale e segreteria, utenze, etc.) e le spese sostenute da soggetti privati anche se formalmente aderenti al Distretto. Non sono inoltre ammissibili interventi che prevedono sovvenzioni alle imprese.

Con riferimento agli interventi di formazione degli operatori commerciali, potranno essere considerati ammissibili solo gli interventi realizzati avvalendosi di Enti di formazione accreditati e destinati a dipendenti, imprenditori e/o titolari di esercizi di vicinato localizzati nel Distretto.

Laddove i progetti prevedano anche spese non ammissibili, tali spese saranno stralciate dal contributo regionale.

E' previsto il divieto di cumulo delle agevolazioni di cui al presente avviso con altre forme di sovvenzione a qualsiasi titolo ricevute. Il divieto di cumulo opera su tutte le spese di cui al progetto presentato, anche su quelle oggetto di cofinanziamento comunale.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli enti interessati devono presentare apposita domanda a partire dalle ore 11.00 del 16/12/2025 e fino alle ore 23.59 del 27/02/2026 alla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, esclusivamente on line, pena l'esclusione, utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato ***“Domanda di finanziamento per progetti dei distretti del commercio”***, disponibile sul Catalogo dei servizi digitali della Regione Campania al link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/DistrettiCommercio>.

La compilazione telematica della domanda prevede l'inserimento dei dati obbligatori richiesti, contrassegnati dall'asterisco rosso, con particolare riferimento ai dati identificativi del



rappresentante legale/soggetto delegato, nonché i dati di contatto con l'obbligo di indicare l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) attivo al quale la Regione Campania trasmetterà tutte le comunicazioni.

La domanda dovrà essere presentata dal rappresentante legale del Comune/Comune capofila o da un soggetto incaricato munito di delega della Giunta o del rappresentante legale del Comune/Comune capofila, che provvederà alla compilazione e invio della domanda di partecipazione previa autenticazione attraverso uno dei sistemi di identità digitale:

- o **SPID** – Sistema Pubblico di Identità Digitale (per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>)
- o **CIE** – Carta di identità elettronica (per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>)
- o **CNS** – Carta Nazionale dei Servizi (per informazioni <http://regione.campania.it/regione/it/tematiche/tessera-sanitaria/tessera-sanitaria-carta-nazionale-dei-servizi-219u?page=1>).

Nel caso l'accesso al servizio avvenga da parte di un delegato, sarà necessario allegare la delega firmata digitalmente dal legale rappresentante. È ammessa anche la firma autografa ma, in tal caso, sarà necessario allegare un documento di riconoscimento fronte/retro ed in corso di validità.

Ai fini dell'invio telematico della domanda di partecipazione, sarà necessario allegare la seguente documentazione:

- 1) scheda progetto comprensiva di cronoprogramma e quadro economico, come da allegato;
- 2) provvedimento del Comune/Comune capofila di approvazione del progetto;
- 3) delibera dell'organo direttivo del Distretto di approvazione del progetto.

La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di partecipazione verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati visibili nella pagina personale del compilante che contiene il riepilogo delle istanze inserite.

La domanda si intenderà pertanto trasmessa e non sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

Le domande, una volta inviate, non possono essere più modificate. Si potrà modificare la domanda presentata, esclusivamente entro i termini di presentazione di cui al presente punto, procedendo



preliminarmente all'annullamento della domanda presentata, prima di avviare una nuova compilazione che, per facilitare l'utente, presenterà i dati inseriti nella domanda annullata.

Eventuali carenze degli elementi formali della domanda presentata, laddove consentito, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. L'Ufficio regionale competente invia le richieste relative alle integrazioni consentite ai richiedenti che possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio acquisita dal sistema e registrata attraverso la procedura online.

Il richiedente potrà richiedere supporto ed inoltrare quesiti, entro e non oltre sette giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle candidature, utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link

<https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=DistrettiCommercio>

6.ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'

Le richieste di finanziamento degli interventi di cui al presente Avviso sono ammesse alla fase istruttoria nell'ambito della quale sarà verificata l'ammissibilità formale dell'istanza.

Sono considerati motivi di non ammissibilità:

- a) la presentazione delle istanze oltre il termine perentorio indicato al punto 5 del presente Avviso ovvero con modalità diverse da quelle ivi previste;
- b) la presentazione della domanda da parte di soggetti non muniti di apposita delega come previsto al punto 5 del presente Avviso e/o da parte di enti diversi dal Comune singolo/ capofila ricompreso in un Distretto del Commercio riconosciuto ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale del 21 aprile 2020 n. 7;
- c) mancanza di uno degli allegati previsti come obbligatori;
- d) ogni altro caso previsto dal presente Avviso come causa di non ammissibilità.

La mancata presentazione degli allegati previsti dal presente Avviso come obbligatori non potrà essere sanata. La Regione Campania può sempre richiedere chiarimenti sui documenti trasmessi.

Il Comune proponente è tenuto a fornire risposta nel termine fissato dalla Regione Campania, che non può essere inferiore a cinque giorni e superiore a dieci giorni. I chiarimenti resi non possono modificare il contenuto del documento in esame. In caso di mancato riscontro nel termine fissato la domanda si intende rigettata.

7.VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La selezione dei partecipanti sarà effettuata dalla Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania – Settore 208.02.00.

In particolare, tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande, l'Ufficio competente, verifica il possesso, in capo al proponente, dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 6.

Laddove le domande ammissibili siano superiori in relazione alla dotazione finanziaria di cui al paragrafo 3, si procederà all'approvazione di una graduatoria sulla base dei punteggi assegnati in applicazione dei criteri di premialità individuati nella tabella di seguito riportata.

All'esito della valutazione, l'elenco dei Distretti ammessi sarà approvato con Decreto Dirigenziale pubblicato sul BURC.

Al termine dell'istruttoria di ammissibilità, i progetti ammissibili saranno valutati con i seguenti criteri:

Criteri di valutazione		Punti max
A. Premialità per eventuali cofinanziamenti	Presenza di un cofinanziamento aggiuntivo al contributo richiesto (solo su spese ammissibili)	Cofinanziamento > 25%: 10 punti Cofinanziamento > 20%: 8 punti Cofinanziamento > 15%: 5 punti Cofinanziamento > 10%: 3 punti Cofinanziamento > 5%: 1 punto Punteggio massimo per il criterio: 10 punti
B. Ampiezza e potenzialità dei Comuni interessati	Costituiscono elementi di premialità oggetto di valutazione: a) presenza di scuole e istituti di alta formazione, laboratori formativi, webinar ed eventi formativi riconosciuti legati all'oggetto del distretto; b) presenza di eventi artistici e culturali legati alle tradizioni popolari, storiche, artistiche e religiose sussistenti da non meno di 10 anni; c) vocazione turistica o di città d'arte del Comune e/o dei Comuni secondo le normative regionali vigenti;	Sub - criterio a) 4 punti Sub - criterio b) 4 punti Sub - criterio c) 4 punti Punteggio massimo per il criterio: 12 punti
C. Contrasto alla desertificazione	Ubicazione del Distretto in aree non costiere ¹	Punteggio massimo per il criterio: 8 punti
PUNTEGGIO MASSIMO		30 punti

¹ Per Aree non costiere si intendono Distretti non costituiti da comuni costieri e/o il cui territorio sia ubicato a meno di 20 Km dalla fascia costiera.



Con riferimento al criterio di cui alla lettera A, si evidenzia che le Amministrazioni comunali dovranno impegnarsi a garantire la compartecipazione finanziaria per la parte non coperta dal finanziamento regionale. Non si considera compartecipazione finanziaria l'utilizzo di risorse di progetti già finanziati e avviati precedentemente alla data di ammissione a contributo regionale. La quota di compartecipazione indicata in fase di presentazione della domanda di finanziamento dovrà essere rispettata interamente in fase di rendicontazione finale, anche in presenza di rideterminazione del contributo regionale per minore spesa finale. Non sono ammissibili a consuntivo, all'interno del finanziamento complessivo, singole voci di spesa per le quali il Comune/Comune capofila abbia già ricevuto contributi.

La valutazione delle domande ritenute ammissibili sarà effettuata da una Commissione nominata con decreto della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive. La Commissione procederà alla valutazione delle proposte sulla base dei criteri sopra descritti, redigendo una graduatoria degli interventi con relativo punteggio. Questa graduatoria indicherà le iniziative ammesse a finanziamento in base alle risorse disponibili, quelle ritenute ammissibili ma non finanziabili per indisponibilità delle risorse, nonché quelle ritenute non ammissibili con le relative motivazioni sinteticamente esposte.

In caso di parità di punteggio, si terrà conto della maggiore percentuale di cofinanziamento e, in subordine, dell'ordine cronologico di presentazione delle domande. La Commissione di valutazione trasmette la graduatoria alla Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

La Commissione, per il tramite del RUP, può sempre richiedere chiarimenti sui documenti trasmessi. Il proponente è tenuto a fornire risposta nel termine fissato, che non può essere inferiore a cinque giorni e superiore a dieci giorni. I chiarimenti resi non possono modificare il contenuto del documento in esame. In caso di mancato riscontro nel termine fissato la domanda si intende rigettata.

Laddove le domande ammissibili siano inferiori rispetto alla dotazione finanziaria di cui al paragrafo 3, non si procederà alla valutazione e l'istruttoria di ammissibilità di cui al paragrafo 6 sarà svolta direttamente dagli uffici competenti.

In caso di valutazione delle domande ammissibili, ai sensi dell'art.11, comma 4ter, della Legge Regionale del 21 aprile 2020, n. 7, come modificata dalla Legge Regionale del 16 ottobre 2025, n. 20, almeno il 20 % delle risorse disponibili sono riservate ai Distretti ricadenti nelle Aree Interne SNAI². In caso di carenza di domande presentate dai Distretti ricadenti nelle Aree Interne SNAI, le risorse finanziarie disponibili sono destinate agli altri Distretti.

8. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Successivamente all'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento, la Direzione Generale Sviluppo delle Attività produttive approva il decreto di concessione del

² Allo stato con DGR n.478 del 17/07/2025 è stato acquisito in via definitiva il preliminare di Strategia d'Area per l'Alta Irpinia, con le DGR nn. 599, 600 e 601 del 2/9/2025 si è preso atto dei tre preliminari per le aree del Foretare, SETA e Vallo di Diano.



finanziamento. Il Decreto sarà notificato, a mezzo PEC, ai Comuni beneficiari del contributo che dovranno restituirlo, a mezzo PEC, controfirmato per accettazione, provvedendo altresì ad allegare l'atto di impegno delle eventuali risorse destinate al cofinanziamento comunale, come indicate in domanda.

Entro trenta giorni dalla trasmissione del decreto di concessione controfirmato, il Comune beneficiario deve comunicare l'avvio delle attività progettuali da svolgersi secondo il cronoprogramma presentato e nel rispetto delle prescrizioni di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii. Eventuali variazioni del progetto e/o del cronoprogramma sono subordinate ad autorizzazione della Regione. Le richieste di variazione dovranno essere presentate con congruo anticipo rispetto al termine di conclusione delle attività, contenere un quadro economico comparativo che mostri gli scostamenti dal progetto iniziale, fornire adeguata documentazione giustificativa, non alterare in maniera sostanziale il progetto presentato e rispettare le previsioni e i vincoli previsti. Non saranno, in ogni caso, ammesse variazioni che comportino un aumento del beneficio concesso e richieste di variazione del progetto presentate nei 30 giorni prima del termine di conclusione delle attività.

Nell'attuazione del progetto dovrà essere garantito in ogni caso il coinvolgimento del Distretto.

Entro il termine massimo di sessanta giorni dalla conclusione del progetto, il Comune beneficiario dovrà trasmettere alla PEC attrazione.investimenti@pec.regione.campania.it la rendicontazione del progetto, composta da:

- 1) una relazione dettagliata sulle attività svolte con documentazione fotografica allegata;
- 2) i titoli di spesa;
- 3) i titoli di pagamento;
- 4) attestazione del RUP in merito al rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici (Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii.);
- 5) quadro economico a consuntivo dell'intervento;
- 6) certificati di regolare esecuzione dei contratti affidati.

In caso di interventi di formazione degli operatori commerciali, dovranno essere allegati alla relazione di cui al punto 1) il registro delle presenze dei docenti e dei discenti e i curricula dei docenti.

Il Comune/Comune capofila è responsabile della realizzazione del progetto ed è tenuto a:

- 1) trasmettere agli uffici regionali competenti, una volta ammesso al contributo, il Codice Unico di Progetto (CUP) come disposto con l'art. 41 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che ha modificato la legge istitutiva del CUP (legge 16 gennaio 2003, n. 3, art. 11), integrandone l'articolo 11 con i commi da 2-bis a 2-sexies. Per esigenze di tracciabilità e monitoraggio, si invita a chiedere un unico CUP di progetto, pur in presenza di più interventi. Eventuali CUP singoli dovranno essere ricondotti a un CUP master per permettere il collegamento delle risorse utilizzate dai Comuni ammessi alle risorse trasferite dalla Regione. Tale CUP sarà univoco per ciascun progetto e ne permetterà la tracciabilità.
- 2) coordinare il processo di attuazione del progetto e assicurarne il monitoraggio;
- 3) trasmettere la rendicontazione degli interventi, delle attività realizzate, degli obiettivi e dei risultati raggiunti;
- 4) verificare la congruità degli importi fatturati e le attività svolte dai soggetti attuatori;



5)garantire che gli interventi realizzati e rendicontati siano conformi al progetto approvato ed ammesso a contributo.

Per gli interventi che prevedono iniziative ed eventi, il Comune beneficiario avrà cura di informare la Regione con adeguato anticipo anche al fine di consentire visite in loco. In tutti gli eventi e le iniziative dovrà essere pubblicizzato il distretto con il relativo marchio. Inoltre, in tutte le iniziative dovrà essere apposto il logo della Regione Campania e la dicitura “Iniziativa finanziata dalla Regione Campania con le risorse di cui alla DGR n. 665 del 29/09/2025”.

In ogni fase e stadio del procedimento la Regione Campania può disporre accertamenti documentali e verifiche in loco presso il beneficiario, tesi ad accertare la conformità della realizzazione dei progetti presentati ed approvati.

9.MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo avverrà mediante accredito sull'IBAN associato al conto di tesoreria del Comune beneficiario, in un'unica soluzione ovvero in tranches (al massimo 3, di cui una a saldo).

In caso di erogazione in un'unica soluzione, il contributo sarà erogato previa presentazione di apposita richiesta da parte del Comune beneficiario trasmessa tramite PEC all'Amministrazione regionale e a seguito di rendicontazione delle spese sostenute, conformemente a quanto indicato al paragrafo 8 del presente Avviso.

In caso di erogazione in più tranches, sarà possibile erogare, a titolo di acconto, una somma pari al massimo al 30% del finanziamento regionale concesso, previa presentazione di apposita richiesta da parte del Comune beneficiario trasmessa tramite PEC all'Amministrazione regionale.

La seconda tranche potrà essere erogata, previa presentazione a mezzo pec di apposita richiesta da parte del Comune beneficiario all'Amministrazione regionale e a seguito di rendicontazione delle spese fino a quel momento sostenute, conformemente a quanto indicato al paragrafo 8 del presente Avviso.

La terza tranche, a titolo di saldo, di importo minimo pari al 20% del finanziamento, potrà essere erogata previa presentazione di apposita richiesta a mezzo pec da parte del Comune beneficiario all'Amministrazione regionale e a seguito di rendicontazione di tutte le spese imputate al progetto, conformemente a quanto indicato al paragrafo 8 del presente Avviso.

È facoltà del Comune beneficiario richiedere il finanziamento in sole due tranches evitando l'acconto, procedendo direttamente con uno stato di avanzamento e con il saldo.

In caso di Distretti Diffusi del Commercio (DDC) tutti i pagamenti avverranno sempre in favore del Comune capofila; laddove alcune spese dell'intervento dovessero essere state sostenute dai Comuni non capofila ricompresi nel DDC, è onere del Comune capofila ripartire il contributo erogato tra i Comuni del Distretto in proporzione alle spese previste nel progetto.

10. REVOCA E RINUCIA

La revoca dei benefici avverrà nei seguenti casi:

- a. mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti, salvo giustificati motivi non imputabili all'amministrazione comunale;



- b. progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
- c. dati non conformi a quanto dichiarato nella domanda.

La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

Il beneficiario può rinunciare con comunicazione inviata a mezzo PEC con la restituzione parziale e totale dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

11. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

I Comuni sono consapevoli che con Legge Regionale n. 15 del 6 ottobre 2025, pubblicata sul BURC n. 71 dell' 8 ottobre 2025, è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2026. Pertanto, fino alla trasmissione del decreto di concessione del finanziamento, i Comuni partecipanti alla procedura e/o utilmente collocati in graduatoria non avranno nulla a pretendere, accettando di rinunciare ad avanzare pretese di qualsiasi genere o a richiedere alcunché a titolo di danno laddove le tempistiche e le restrizioni imposte dalla richiamata legge non consentano alla Regione di impegnare le somme da concedere.

Nella domanda telematica il Comune/Comune Capofila richiedente accetta espressamente la presente clausola.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 e ss.mm.ii., si rende noto che l'ufficio e la persona responsabile del procedimento sono, rispettivamente, il Settore 208.02.00 "*Attrazione investimenti e regolazione dei mercati*" e il suo Dirigente, il **Dott. Alfonso Bonavita**.

13. INFORMATIVA SULLA PRIVACY E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) e D.Lgs n.101/2018. I dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti e apparecchiature informatiche esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura del presente Avviso e per la quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.

14. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di selezione è competente il foro di Napoli.

15. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normative comunitaria, nazionale e regionale vigenti in materia nonché alla normativa specifica relativa alla fonte di



finanziamento (Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI Campane ai sensi dell'art. 78 Regolamento (UE) 1083/2006).